Momenti di tensione ieri ad Albenga, scontro a Sanremo

"Ultrasinistri" contestano la festa della Liberazione

Manifesti e volantini contro la dc ed il pci - Lazagna a Imperia in polemica con tutti, ha difeso cinque arrestati per violenza - Cerimonie a Savona, a Vado Ligure ed al cippo partigiano delle "Rocche Bianche"

SAVONA — Nei maggiori centri della provincia è stato celebrato il trentaduesimo anniversario della liberazione. Nel cimitero di Zinola, dinnanzi al sacrario dei caduti partigiani, presenti le autorità, don Silvio Ravera, cappellano della Federazione italiana volontari della libertà, ha celebrato la messa di suffragio. «In tempo — ha [illegible] osservato durante l'omelia — arriviamo a questo giorno con il cuore sempre più piccolo perché assistiamo ad un continuo degradarsi dell'ambiente e delle strutture sociali mentre quelle libertà democratiche per le quali abbiamo tanto sofferto e nelle quali abbiamo sperato stanno sempre più corrodendosi». Delegazioni di partigiani hanno quindi deposto corone al monumento ai caduti ed ai cippi che ricordano il sacrificio di tanti antifascisti e patrioti.

VADO LIGURE — Durante la cerimonia, svoltasi a palazzo comunale, sono stati consegnati dal sindaco Ricino, attestati a deportati scampati dai campi di sterminio nazisti, o a loro congiunti. Alla memoria: Pietro Arnaldo, Gio Batta Bolla, Enrico Bolla, Egidio Bracchi, Gio Batta Brandini, Natale Calcagno, Orelio Carletti, Vincenzo Caviglia, Vincenzo Cocterno, Gioacchino Giacchino, Vincenzo Giusto, Giuseppe Guiglia, Giacomo Malaspina, Mario Minetti, Luigi Oliveri, Ottavio Oliveri, Alfiero Pertusi, Nicolò Pollero, Giuseppe Ravera, Silvio Rossini, Giovanni Rossi, [illegible], Natale Salvo, Filippo Tancone, Angelo Verri e Angelo Zunino. Ai viventi: [illegible], [illegible] Lazzarini, [illegible], Candido Ciampi, Andrea Pollero, Eugenio Porcile, Fiorenzo Rapetto, Giuseppe Roggero, Florino Seccone e Armando Testore.

Altre manifestazioni ad Altare (ha parlato l'onorevole Calandrone); a Cairo dove è stata inaugurata una mostra fotografica sulla resistenza (oratore l'ingegner Ferraro dell'Anpi); a Carcare, Celle Ligure, nelle Albissole, a montagne di Quiliano dove si è svolto un raduno partigiano, a Roviasca di Quiliano con l'inaugurazione di un cippo, a Stella ed a Varazze.

Mostre di disegni sulla lotta di liberazione inaugurate a Valleggia presso la società di mutuo soccorso (realizzata da Carlo Giusto) e ad Albissola Mare nella sala del museo della ceramica (realizzata da Attilio Mangini).

Le celebrazioni dell'anniversario della Liberazione si sono svolte ad Albenga, Alassio, Loano e negli altri centri con larga partecipazione della cittadinanza. Un cippo, a ricordo delle vittime di tutte le guerre è stato inaugurato ad Arnasco per iniziativa del Comune.

ALBENGA — La cerimonia si è svolta nella tranquillità. Si erano temute conseguenze polemiche (ed era stato rinforzato il servizio d'ordine), alla organizzazione, da parte del Comitato unitario antifascista dell'avv. Giovanni Battista Lazagna, invitato dall'Anpi. L'associazione si era poi allineata con partiti costituzionali sopprimendo anche due manifestazioni in programma ad Alassio e ad Albenga alle quali era prevista la partecipazione del professionista [illegible] di connivenza con le Brigate rosse da stralcio istruttoria.

Ad Albenga in piazza San Michele di fronte ai rappresentanti dei partiti, delle forze armate e delle associazioni combattentistiche, ha parlato il sindaco di Savona, dott. Carlo Zanelli che, dopo aver interpretato il valore storico della Resistenza, si è riallacciato ai problemi più scottanti dell'attuale situazione politica: l'eversione con i suoi attentati alle istituzioni democratiche, i giovani ed il problema della scuola, la riforma carceraria.

Si è formato un corteo che, capeggiato dal sindaco Mauro Testa, dai componenti la giunta comunale, dal presidente dell'Anpi Parodi, dopo aver deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti, ha reso omaggio al cippo delle sessanta vittime albenganesi trucidate e sepolte in fosse comuni alla foce del fiume Centa.

Atteggiamenti polemici da parte di gruppi dell'estrema sinistra non sono comunque mancati. In mattinata avevano chiesto di tenere un discorso «alternativo» in Largo Doria, ma successivamente vi hanno rinunciato.

Gli esponenti dell'estrema sinistra si sono accodati al corteo ufficiale gridando slogans. In precedenza avevano distribuito centinaia di volantini che contenevano violenti attacchi alla democrazia cristiana ed al partito comunista ed annunciavano per il pomeriggio, la manifestazione con l'intervento di Lazagna ad Imperia.

I volantini, ciclostilati a Sanremo, erano firmati da democrazia proletaria di Albenga e Sanremo, Lotta continua, organizzazione anarchica imperiese, comunisti libertari, comitati giovanili, comitato antifascista antimperialista, movimento dei lavoratori per il socialismo.

FINALE LIGURE — Durante la seduta straordinaria del Consiglio comunale, il sindaco, Lorenzo Bottino, ha rivolto un appello alle forze politiche e sociali «per riscoprire gl'ideali ed i valori della Resistenza e della lotta di liberazione in questo momento particolarmente difficile per il Paese».

Un corteo ha attraversato il centro cittadino ed ha deposto corone e fiori ai monumenti ai Caduti. A Perti è stato inaugurato il cippo in memoria dei Caduti Partigiani Giuseppe [illegible]. Alle «Rocche Bianche» sulle alture di Quiliano, teatro di un tragico scontro con i nazisti, sono convenuti numerosi partigiani di Noli e di Spotorno.

Imperia — Ieri nei giardini Andrea Doria si è svolta una manifestazione organizzata dal coordinamento antifascista del ponente ed alla quale hanno preso parte circa 400 giovani. Dopo una rappresentazione all'aperto della compagnia teatrale «[illegible]» ha parlato l'avv. G. B. Lazagna.

Gli incidenti avvenuti nella mattina ad Albenga e Sanremo hanno fatto temere disordini anche in conseguenza della esclusione di Lazagna dalle celebrazioni ufficiali. Polizia e carabinieri erano mobilitati nelle caserme. Non è avvenuto alcun episodio di violenza. Lazagna ha detto, fra l'altro, che la vera celebrazione del XXV aprile non è quella ufficiale ma si trova nelle proteste spontanee dei disoccupati, degli emarginati, delle femministe, dei carcerati che hanno capito di essere vittime della società, degli handicappati. Lazagna ha anche protestato per l'arresto, avvenuto in nottata, non motivi pretestuosi, di cinque compagni (notizia sulla quale riferiamo in altra parte).

In mattinata, nel teatro Rossini, con una grande partecipazione, c'era stata la celebrazione ufficiale unitaria, organizzata dall'Anpi e dalla Fivl sotto l'egida del comune. Dopo la lettura di lettere di Condannati a morte, le orazioni sono state tenute dal prof. Gianni Dolini, per l'Anpi e dal prof. Osvaldo Contestabile, assessore di Imperia, per la Fivl. Una messa era stata celebrata dal cappellano partigiano don Nino Martini.

SANREMO — Incidenti durante la celebrazione della resistenza. C'erano due cortei: uno, quello ufficiale, con banda e autorità, era chiuso dai giovani comunisti che facevano servizio d'ordine; un altro di autonomi, anarchici e marxisti leninisti, con bandiere rosse e bastoni.

I cortei si sono incontrati sui due viali paralleli di corso Mombello. Gli «ultras» tra i quali anche un «settimana sindiana», hanno gridato slogans contro il corteo ufficiale, soprattutto contro i giovani comunisti. Un vecchio partigiano ha risposto. Ci sono stati tafferugli, subito sedati da un imponente schieramento delle forze dell'ordine.

Gli oratori, Roberto Criscuolo, di nuova resistenza ed il senatore comunista Giovanni Urbani, presidente dell'Anpi di Savona, hanno condannato il comportamento degli ex tre parlamentari («non è con i bastoni che si deve fare la contestazione»).

Vado Ligure. Familiari di deportati durante la cerimonia (Telefoto Ferrando)

Ieri a Niella Tanaro, sulla Savona-Torino

Famiglia di Albissola coniugi e figlio (17 anni) distrutta in un incidente

Le vittime sono: Sergio Inaudi, la moglie Emilia e il figlio Claudio. E' gravissima la loro figlia Anna di quindici anni - Altri cinque feriti

Savona, 25 aprile.

Una famiglia di Albissola Mare è stata distrutta questa sera in un incidente della strada sulla Savona-Torino, nei pressi di Niella Tanaro: sono morti padre, madre e un figlio di 17 anni; un'altra figlia, di 15, è gravemente ferita. Le vittime sono Sergio Inaudi, 49 anni, abitante ad Albissola Mare in via Stefano Grosso 67/3, la moglie Emilia Niccolini, 47 anni, casalinga, e il figlio Claudio, che aveva 17 anni. Anna Inaudi, 15 anni, ha riportato la frattura del femore sinistro e ferite in varie parti del corpo. E' ricoverata in un letto dell'ospedale di Ceva, non sa ancora che la sua famiglia non esiste più.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 21. I rilievi sono effettuati dagli agenti della polizia stradale di Carcare, che faticano a ricostruirne la dinamica. La famiglia di Albissola Mare viaggiava verso Savona su una «Opel» targata SV 111063. Poco dopo il casello di Niella, su di un lungo rettilineo, si è scontrata con una «Bmw» targata Cuneo: sembra che anche la potente vettura straniera procedesse verso Savona. L'urto è stato terribile. Sono accorse le ambulanze della Croce Bianca di Ceva, ma per Sergio Inaudi, la moglie Emilia e il figlio Claudio non c'era più nulla da fare.

Anna Inaudi è stata estratta a fatica dalle lamiere contorte e trasportata all'ospedale di Ceva: è grave, ma non versa in pericolo di vita. Ha chiesto notizie dei genitori e del fratello, ma nessuno ha trovato il coraggio di dirle la verità.

Cinque persone che viaggiavano sulla «Bmw» sono rimaste ferite e sono state ricoverate all'ospedale di Savigliano. L'autostrada è rimasta a lungo interrotta. Era giornata di rientro dalla Riviera dopo i due giorni consecutivi di festa, dalle prime ore del pomeriggio il traffico dal mare verso il capoluogo piemontese era intenso. Lo scontro a Niella ha bloccato per un paio d'ore il traffico, ripreso, prima a senso unico alternato e poi su entrambe le corsie. Verso Savona la situazione si è presto normalizzata, in direzione di Torino si sono formate lunghe code.

Gli agenti della polstrada di Carcare, con il comandante del distaccamento, dovranno chiarire la dinamica esatta del sinistro, che per ora resta un mistero.

Bruno Balbo

Albenga: caduto di moto
Giovane motociclista morto in ospedale

Albenga, 25 aprile.

(g. m.) All'ospedale San Martino di Genova, è morto il motociclista Luigi Gerolio, 23 anni, le ferite riportate nell'incidente avvenuto sabato sera nella frazione San Fedele di Albenga dove abitava.

Domenica con la "Passeggiata sui sentieri danteschi"

Festa grande a Spotorno e Noli

Spotorno. Il momento della partenza della «Passeggiata dantesca», svoltasi domenica con la partecipazione di 1300 «podisti» d'ogni età giunti da tutta la Liguria, il Piemonte ed altre località. I marciatori hanno raggiunto Noli dove nel pomeriggio durante una simpatica cerimonia si è svolta la premiazione. Per motivi di spazio rinviamo a domani un ampio servizio di cronaca con foto dei «momenti» più spettacolari della manifestazione (Foto Gianni Chiarumonti)

Fermati per un controllo ad Imperia

In carcere cinque giovani per ingiurie alla polizia

Aurelio Schiano — Giuseppe Orengo — Clara Schiano — Vittorio Riccardi — Pietro Primavera

Imperia, 25 aprile.

(b. v.) Cinque giovani di Imperia, fra i quali una ragazza, sono stati arrestati per oltraggio, minaccia, resistenza e violenza verso agenti e funzionari della questura. La giovane deve rispondere anche di lesioni ad un agente e danneggiamento a cose della pubblica amministrazione. I cinque sono: Clara Schiano, 21 anni, ed il fratello Aurelio, di 23 anni, abitanti in via Don Minzoni; Vittorio Riccardi, 20 anni, via Serrati; Giuseppe Orengo, 26 anni, via Berio e Pietro Primavera, 24 anni, piazza Maresca.

Nel rapporto della questura alla Procura della Repubblica, i cinque vengono indicati come appartenenti ad una banda di teppisti che da tempo, ad Oneglia, molestano commercianti ed esercenti, creando paura fra i cittadini al punto che molti non hanno denuncia per timore di maggiori guai.

I fatti: la scorsa notte verso le 3, una pattuglia di agenti ha fermato una «500» in via Serrati, a bordo c'erano i cinque. Guidava Clara Schiano, che non aveva la patente: le è stata contestata la contravvenzione. Gli agenti hanno voluto vedere i documenti degli altri quattro. In risposta hanno ricevuto frasi oscene ed insulti. Nel frattempo sono accorsi dalla vicina piazza Calvi una quindicina di altri giovani che hanno circondato l'auto della polizia profferendo altre frasi oltraggiose e minacce.

E' stato chiesto via radio, l'intervento di altre pattuglie. E' giunta anche una «gazzella» dei carabinieri. I più turbolenti del gruppo di giovani sono stati portati in questura. Schiano, Riccardi, Orengo e Primavera sono stati dichiarati in arresto mentre la ragazza è stata denunciata e messa in libertà.

Clara Schiano, dopo essersi allontanata per qualche minuto è tornata nel corpo di guardia. La ragazza era eccitata: ha preso una sedia e l'ha scagliata contro un agente, che è rimasto leggermente ferito. A questo punto anche la giovane è stata arrestata e chiusa in carcere.

Sono il Royal e il Paradiso

Rapinatori assaltano due hotels a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 25 aprile.

(r. o.) Due banditi hanno assaltato l'hotel «Royal» e l'hotel «Paradiso», di Sanremo, che è in via Roccasterone, sopra la passeggiata Imperatrice. I malviventi (piccoli di statura, sull'1,65) avevano il volto coperto da una calza nera di nylon; impugnavano pistole.

La rapina al «Royal» è avvenuta verso la mezzanotte, mentre nei saloni che si affacciano sul mare, lontani dalla hall, c'erano circa duecento persone, invitate al «Corrego dei cavalieri di Provenza». I banditi certamente non sapevano della festa: infatti si sono fermati nella hall, puntando le pistole alla testa del portiere Angelo Poppa, 39 anni, che abita in corso degli Inglesi 189. Hanno intimato al portiere di aprire la cassaforte. Racconta il Poppa: «Ho detto loro che il direttore, che era andato a casa a dormire, aveva portato via la chiave».

In quel momento, usciti dall'ascensore, si sono affacciati nell'atrio alcuni ospiti dell'albergo, tra i quali l'industriale di Pisa, Ivano Mattioli, 34 anni. I rapinatori si sono fatti consegnare quanto avevano, cioè circa 350 mila lire. Poi hanno portato via il portafogli al portiere («C'era una trentina di mille lire», dirà il Poppa).

I banditi, alcune ore dopo, hanno assaltato l'hotel «Paradiso», distante un centinaio di metri dal «Royal». Stessa tecnica: puntate le pistole alla testa del portiere, Giovanni Zerbone, 50 anni, hanno intimato di aprire la cassaforte. «Noi non abbiamo una cassaforte, ho detto — racconta ancora eccitato lo Zerbone —, allora mi hanno obbligato a dire dov'era il proprietario». Il titolare, Francesco Gaiano, 66 anni, dormiva in una stanza del primo piano. Uno dei banditi ha raggiunto il Gaiano e lo ha obbligato a consegnargli quanto aveva: 40 mila lire. Il rapinatore, prima di scendere nella hall, ha chiuso il derubato nella stanza.

Angelo Poppa

Franco Gaiano

In quel momento rientrava in albergo la famiglia dell'ingegner Farroni di Roma: la moglie Bea, la figlia e la nipotina. Sono stati minacciati con le armi e hanno dovuto consegnare 360 mila lire. Anche al «Paradiso», prima di fuggire, i malviventi hanno preteso il portafoglio del portiere (altre 30 mila lire). Mentre l'ingegner Farroni stava consegnando il denaro, sua moglie è riuscita a nascondere un anello di brillanti in un portacenere. Quando i banditi le hanno chiesto i gioielli, la donna ha mostrato la fede: «No, le fedi le lasciamo», ha detto uno dei rapinatori.

Andora: denunciato titolare di camping

Alassio, 25 aprile.

(g. m.) Domenico Boccapaglia, 42 anni, titolare del campeggio «San Giovanni» in via Merula ad Andora, è stato denunciato per ricettazione dal commissariato di Pubblica sicurezza di Alassio. Era in possesso di una «Fiat 500» risultata rubata alcuni mesi fa ad Asti, al meccanico Luigi Franco, via Capua 32.

Non è trapelato come gli agenti siano riusciti a scoprire la provenienza furtiva dell'utilitaria, alla quale erano state cambiate tutte le caratteristiche.

La denuncia contro Boccapaglia ha dato l'avvio ad un'inchiesta su larga scala. In quanto si ritiene che esista un'organizzazione per smerciare in Riviera vetture rubate in Piemonte o in altre regioni e camuffate per poter essere vendute con maggior facilità.

Nessun accordo sostanziale, ma programmi

Enti locali: per le convergenze dibattito dei partiti a Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 25 aprile.

«Se non abbiamo la volontà di modificare la linea di condotta politica saranno i fatti ad imporcela». L'affermazione è del segretario provinciale della democrazia cristiana, Damiano Valle, e rappresenta il motivo di fondo della riunione dei segretari provinciali dei partiti politici dell'arco costituzionale (mancavano i liberali) promossa dal comitato unitario antifascista, presieduto dal senatore Urbani e da Lelio Speranza. L'assenza dei liberali non era dovuta a divergenze sull'argomento ma a precedenti contrasti con gli altri membri del comitato sul caso Sogno.

I segretari dei partiti, Scardaoni (pci), Valle (dc), Amandola (psi), Brunetti (pri) e Berià (psdi), si sono trovati d'accordo nel ritenere necessarie «Nuove intese programmatiche e convergenze, a livello di amministrazioni locali, per combattere la scelta arrogante della strategia della tensione». Una affermazione di buona volontà, rimbalzata dal centro alla periferia in occasione del 25 Aprile e dovuta ai recenti episodi di criminalità politica e comune, o una spinta della base, che chiede di potere agire con maggiore autonomia dal potere centrale per non ripeterne gli errori?

Il «bizantinismo» politico, a livello provinciale, non permette di avere una risposta chiara. Resta di fatto che le segreterie politiche dei partiti, in provincia di Savona, dopo mesi di sonnolenza, stanno muovendosi alla ricerca di qualcosa di nuovo. Due, sostanzialmente, le ragioni della ricerca di un nuovo modo di fare politica: il reciproco logoramento dei partiti a causa di posizioni precostituite dalla rigida divisione creata dal ruolo di maggioranza e minoranza e il pericolo che tali distinzioni creino lo spazio per l'inserimento di forze eversive.

«Dobbiamo creare amministrazioni locali governabili — sostiene il segretario del pri, avvocato Brunetti — pur conservando le differenziazioni di carattere ideologico. I problemi locali non devono essere demandati né si risolvono a Roma». A giudizio di Umberto Scardaoni esiste un'ampia possibilità e la volontà di giungere a convergenze programmatiche senza incorrere nel pericolo di accordi nominalistici.

Il traguardo di giunte unitarie (in questo senso l'apertura del pci è totale) non appare raggiungibile, almeno entro tempi brevi. «Intese improvvise promosse soltanto al vertice — afferma Damiano Valle — rischiano di allontanarci dall'area della libertà. Non siamo favorevoli a giunte unitarie anche se riteniamo indispensabile cambiare il modo di fare opposizione. Chi esercita questa funzione non deve soltanto cercare l'errore di chi amministra ma correggerne gli sbagli».

La proposta del segretario socialista Amandola: «Costituiamo giunte unitarie nelle comunità montane. Vi è già un precedente positivo (comunità del Giovo)», non ha ottenuto una risposta concreta. Il problema maggiore resta la distribuzione del potere (sottogoverno locale), anche se dc e pci si sono dichiarati disposti ad una verifica di tutti gli incarichi negli enti pubblici, comprese aziende autonome e società di trasporto pubblico.

b. b.

Ventimiglia: alloggi invasi dal fumo

Brucia un deposito di gomme danni per circa 250 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 25 aprile.

(t. m.) Un incendio è scoppiato, per cause in corso di accertamento, in un deposito di pneumatici che si trova in un seminterrato di via Limone Piemonte, in frazione Roverino, di proprietà di Nazario Giordano e Piergiorgio Leone. Le fiamme che hanno trovato facile esca nel materiale altamente infiammabile, hanno distrutto un enorme quantitativo di pneumatici nuovi e si sono poi propagate agli arredi e alle strutture del magazzino, distruggendole completamente. Il danno si aggira sui 250 milioni, solo in parte coperti da assicurazione.

All'opera di spegnimento, durata tutta la notte e parte della mattinata, hanno partecipato i vigili del fuoco di Sanremo e alcune squadre provenienti da Imperia, coadiuvati dai carabinieri e da numerosi volontari. Nonostante il tempestivo intervento, non è stato possibile evitare la totale distruzione del deposito.

Il sinistro è avvenuto verso l'una e trenta della notte e all'arrivo dei pompieri le fiamme avevano ormai avvolto tutto il materiale del magazzino. Una colonna di fumo nero e denso, alta un centinaio di metri, s'è alzata dal rogo, stazionando per parecchie ore sulla zona, e minacciando gli inquilini di uno stabile adiacente, i quali hanno dovuto abbandonare gli appartamenti.

CAIRO MONTENOTTE — Lucilla Bova, 39 anni, è morente all'ospedale di Acqui Terme, dopo un incidente stradale. Viaggiava al fianco del marito, Giovanni Valletto, 45 anni, quando l'auto è uscita di strada, nei pressi di Carnunnno di Cassine, in val Bormida.

Assemblea dei dipendenti al S. Corona di Pietra

"Non possiamo avere due padroni questo ospedale finisce in rovina"

(Nostro servizio particolare)

Pietra Ligure, 25 aprile.

(r. c.) L'ospedale S. Corona è ancora in bilico tra la Regione Liguria e la Regione Lombardia. Da Genova, l'assessore alla Sanità, Dosio, parla di «fase di transizione»; a Pietra, i 1600 dipendenti chiedono ecco urgenza la soluzione del problema: «E' necessaria un'amministrazione effettiva del nostro ente, e avere una precisa controparte con cui trattare».

All'assemblea svoltasi sabato sera al Santa Corona erano presenti i sindaci di Pietra Ligure, Nicolò Torterolo, di Loano, Giuseppe Guzzetti, di Borgio Verezzi, Enrico Rembado; l'assessore alla Sanità di Finale, Gabriello Castellazzi, il segretario provinciale della dc, Damiano Valle, il responsabile provinciale del settore sanitario del psi, Roberto Bordero, il rappresentante della Flm, Siccardi, il consigliere regionale della dc, Trucco, il segretario provinciale della Flo, Angelo Frazzoni e il capogruppo consiliare comunista alla Regione, Armando Magliotto.

I sindacalisti hanno sottolineato la precaria situazione. «Dopo lo scorporo, disposto dalla Lombardia — ha detto Carlo Balotti, del Consiglio dei delegati — rimane il problema di acquisizione del S. Corona da parte della Liguria. I principali ostacoli sono di ordine finanziario e sono dovuti alla mancata integrazione del fondo ospedaliero regionale».

L'infermiere Raimondo Torricelli ha aggiunto: «I politici devono avere il coraggio di assumersi le loro vere responsabilità. Il S. Corona è un ospedale che non deve morire e neppure rimanere come sta facendo adesso».

Secondo il psi, lo stato d'incertezza e di disagio degli operatori sanitari e paramedici deve cessare in tempi brevi, mantenendo il numero di posti letto e l'attuale livello occupazionale.

L'ospedale sta scivolando verso il caos: per mancanza di personale sono state già chiuse due camere del reparto emiplegici, ma anche negli altri reparti i disservizi sono all'ordine del giorno. La Regione Liguria sembra finalmente disposta ad acquisire il nosocomio — ha sottolineato Alessandro Marenco, primario di medicina — occorre soltanto definire gli aspetti finanziari.

L'assessore Dosio ha però dichiarato che la Regione «non può compiere un'operazione al buio» e non può permettersi di assumere nuovi oneri, senza creare squilibri. Il S. Corona richiede circa 14 miliardi annui. Finché il governo non metterà a disposizione un fondo di compensazione, la Regione Liguria non sarà mai in grado di intervenire.

In coma profondo il primario Truini

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 25 aprile.

(b. v.) Soltanto la respirazione artificiale mantiene in uno stato di vita il primario chirurgo dell'ospedale di Imperia, prof. Ferdinando Truini, colpito da trombosi cerebrale, la settimana scorsa mentre stava eseguendo un difficile intervento, che venne poi proseguito dall'aiuto prof. Stefano Novaro.

I medici, che hanno prodigato ogni cura al primario pare che abbiano perduto ogni speranza. Il malato è in coma profondo.

Berkel
BILANCE ELETTRONICHE
BILANCE OTTICHE
BILANCE
AFFETTATRICI
TRITACARNE
SEGAOSSI
BASCULE
PESAPERSONE
BANCHI REFRIGERANTI
ARMADI REFRIGERANTI
VETRINE REFRIGERANTI
CELLE COMPONIBILI
Berkel
MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA IMMEDIATA
AGENZIA CON DEPOSITO-ESPOSIZIONE - VIA AURELIA 83 - CERIALE, (0182) 90354-90374

LIGURIA SPORT

Per i biancoblù addio alle speranze di promozione

Savona, che vergogna

Decisiva la sconfitta con l'Acqui, che ha mandato in campo le riserve degli scarti del Savona di Bodi. Disarmante impotenza di fronte a una squadra già retrocessa, ma molto più viva - Una crisi strutturale

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 25 aprile.

Rabbia fino al termine del primo tempo, poi solo tanta amarezza. I biancoblù si lasciano prendere in giro, ad Acqui, dalle riserve degli scarti del Savona di Luigi Bodi e assistono, impotenti o quasi, agli show di Corrado Orcino, che pare Pelè. Un paio di scambi e i piemontesi segnano grazie a Parodi. C'è tutta la partita per recuperare, ma il Savona non ci riesce. Perde Raimondo, espulso, perde anche Grillo, infortunato. Infierire è fin troppo facile, ma d'altronde chi fa il calciatore di professione, in casi simili, deve sopportare in paziente silenzio i rimbrotti di tutti: i tifosi non hanno sopportato ad Acqui la penosa esibizione di una squadra fantasma?

Il Savona si regge a malapena in piedi: gli altri vanno via in contropiede che sembrano razzi. Ti aspetti che qualcuno cerchi di mettere ordine in mezzo a tanto marasma, applicando le più elementari regole della geometria: non ammucchiare più di quattro giocatori in un metro quadrato, sfruttare alla meno peggio le fasce laterali, correre senza palla per dettare il passaggio. La primavera non doveva portare la crisi dei vecchi dell'Omegna? C'è stata, e anche grave, ma il Savona ha saputo fare anche peggio. Elementi come Martinez e Cinquegrana, che un giorno o l'altro andranno a giocare in serie A o B, si intestardiscono nel sbagliare le cose più semplici ed elementari.

Gli altri non vanno certo meglio. Al posto di Grillo entra Fraioli, indubbiamente il più sfortunato. Si adeguerebbe infatti al grigiore generale, e non sarebbe notato da nessuno, se non gli capitasse tra i piedi l'occasione del pareggio, che sciupa inciampando sul pallone. La colpa non è sua, povera anima, ma di chi lo costringe o gli consente di giocare in una formazione che dice di puntare al primato. Ed è comunque ingiusto prendersela con i più giovani, con chi sta in panchina e con le riserve. Che dire allora dei titolari?

Dopo la partita con la Novese Ettore Gazzano, credo anche in nome e per conto di Giovanni Geremia detto Gerry gol, si era lamentato con me: avevo scritto che Agosti, secondo una certa logica tattica, avrebbe potuto sostituire uno degli ex imperiesi, il libero o l'attaccante, per cercare di cambiare in meglio le cose. «E gli altri? — ha detto in sostanza Gazzano —. E il tanto declamato centrocampo?». Forse devo a Gazzano delle scuse, anche se non è motivo di consolazione. In effetti, visto il Savona ad Acqui, Agosti avrebbe dovuto sostituire tutti e undici o quasi. Nella rabbia del dopopartita ho detto ad Agosti che, se non ci fosse da difendere il quarto posto per via della Coppa Italia, ad Ivrea si potrebbe far giocare la Berretti di Pezzulich: un'esagerazione che rende bene lo stato d'animo degli spettatori.

Agosti, Fraioli e Grillo, protagonisti, per diversi aspetti, ad Acqui

Bruno Agosti, oltre ad essere allenatore, è soprattutto un uomo di società. Ha difeso fino in fondo i suoi ragazzi, ma deve essergli venuto in mente di quando aveva giudicato questa squadra da primato. Il livello del torneo si è dimostrato assai più basso di quanto si prevedeva, ma il Savona rischia di fare ancora peggio dell'anno passato.

Qualcuno (coloro che sono abituati a giudicare i giocatori a seconda del colore delle maglie che hanno addosso) strepitavano perché si licenziasse Omero Tognon, colpevole di essere troppo «difensivista». Perché Tognon — dicevano (ma pensa!) costoro — non scatena tutto il potenziale offensivo del Savona, perché non spinge le reti agli avversari? E, a pensarci, Agosti ha fatto fin troppo: è riuscito a migliorare il Savona del suo predecessore, fino a portarlo a livelli tipo Sanremo. Nel dopopartita di Acqui ha detto: «Il Savona ha dato tutto, di più non poteva fare». Come dire che la squadra è quella, e che lui non può fare miracoli, anche se a parole deve difendere il capitale di Robbiano.

Le critiche dell'ultima ora non devono far dimenticare quanto di buono s'è detto sui certi biancoblù in queste settimane di speranza. Purtroppo, mettendoli assieme nel tentativo di formare una squadra, nascono prestazioni tipo quella di Acqui. «Hanno ceduto, magari solo sul ritmo, alcune pedine fondamentali», ha aggiunto Agosti. Fermi certi elementi indispensabili, crolla tutto quello che sta attorno. Per non generalizzare ingiustamente, ricordiamoci di salvare Martina, picchiato selvaggiamente da Rembado, ma senza dubbio il più positivo dei biancoblù.

Finisce l'avventura in campionato: ad Acqui, per assistere all'ultimo capitolo, c'erano come sempre gli ultras, i più ammirevoli di tutti. Nessuna squadra di serie D può contare su sostenitori altrettanto fedeli. Resistono sempre, anche se il contorno e l'atmosfera non sono entusiasmanti (pubblico scarso anche per Savona-Novese, che poteva essere decisiva). E pochi si ricordano di loro, anche se al pubblico basta un'attenzione, un gesto. Quest'anno, in tutto il campionato, hanno ricevuto solo un mazzo di fiori: dai centravanti dell'Omegna.

Sandro Chiaramelli

Tesa l'atmosfera tra i giocatori della Sanremese

Corbellini segna il gol della salvezza ma senza un abbraccio dai compagni

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 aprile.

La Sanremese, «programmata» per il pareggio sul campo del Cafasse, non ha mancato l'obiettivo: il risultato finale (1-1) ed il punto in classifica rientrano puntualmente nelle necessità della squadra biancazzurra, che, con tre punti di vantaggio sulla Saronnese a quattro partite dal termine del campionato, una delle quali contro il «materasso» Canelli, può guardare con tranquilla fiducia alla salvezza.

A Cafasse non poteva che scaturire un pareggio. I piemontesi sono, con la Rivarolese, la squadra che ne ha ottenuti di più (ben 15), ed anche contro la Sanremese non chiedevano nient'altro che la divisione della posta. Insomma, le due squadre hanno fatto ben poco per superarsi e, dopo il magnifico gol di Corbellini (quasi nessuno, fatto singolare, è corso ad abbracciare l'attaccante dopo la rete: l'atmosfera nel «clan» biancazzurro non è proprio idilliaca), il Cafasse si è affrettato a pareggiare dopo tre minuti.

Insomma, una partita dal copione abbastanza scialbo, anche se nel primo tempo la squadra di Von Meyer ha fatto vedere buone cose. «Il terreno di gioco era pessimo ed il vento ha battuto con forza sul campo. Abbiamo ottenuto quello che volevamo», ha detto Von Meyer, «abbastanza soddisfatto anche se il provvisorio vantaggio del gol di Corbellini, con un po' più di attenzione, avrebbe forse permesso ai biancazzurri di conquistare l'intera posta. «Specie nel primo tempo la squadra, per il gioco espresso, avrebbe meritato di più», ha detto il vicepresidente Tomasi, che ha seguito la squadra a Cafasse.

Mosca (prossimo rientro?) e Corbellini, un bel gol

Archiviata la trasferta piemontese, per la Sanremese potrebbe delinearsi una settimana tutta napoletana. La segreteria biancazzurra, infatti, per tutta la giornata è stata in contatto telefonico con Napoli, per tentare di organizzare l'arrivo nella città dei fiori del Napoli di Bruno Pesaola. La squadra partenopea, in vista della trasferta di sabato a Torino contro la Juventus, si fermerebbe fino a venerdì a Sanremo per gli allenamenti, incontrando in amichevole, mercoledì sera, la Sanremese. Gli accordi, in linea di massima, sono già stati raggiunti, da Napoli è arrivata una prima conferma ufficiosa, anche se il «sì» definitivo non c'è ancora.

La trasferta sanremese è caldeggiata soprattutto da Bruno Pesaola, che nella città dei fiori ha abitato a lungo, facendo anche, anni fa, per hobby, il «consulente», per «amore» che in squadra, nel termine di un disgraziato campionato di promozione, finisse in prima categoria.

In vista dell'incontro con il Canelli, l'allenamento con il Napoli sarà utilissimo per Von Meyer e per il cassiere biancazzurro, che spera in un buon incasso. Contro il Napoli la Sanremese potrebbe recuperare proprio il suo «spilungone», quel Mosca che, assente da tempo dai campi, dovrebbe fare il suo ritorno dopo l'esito positivo della visita sostenuta a Novi Ligure dal professor Chiappuzzo.

Bruno Monticone

SANREMO — Privo del suo fuoriclasse, il francese Motti, l'Handball Sanremo, nel campionato di serie B di pallamano è stato sconfitto in casa dall'Edilarte Conversano per 18-12. Per la formazione sanremese, che ha perso dopo pochi minuti di gioco Lencari per infortunio, hanno segnato sei volte Fici, due volte Anisimi ed una volta ciascuno Giannattasio, Vecchini, Lercari e Luise.

SANREMO — Ennesima sconfitta dello «Sport Club Sanremo» nel campionato di serie C di pallavolo. I matuziani sono stati battuti in casa per 3-11 dal «Canelli» di Torino. La squadra sanremese è matematicamente retrocessa alla serie inferiore.

Con un programma ambizioso che preveda la C

Scritte degli sportivi al Ciccione Vogliono Duberti e Chico Hanset

Imperia, 25 aprile.

(b. v.) Ancora una delusione per i pochi tifosi accorsi al «Nino Ciccione»: l'Imperia si è fatta imporre il pareggio dal Cuneo, vedendo sfumare quasi del tutto la possibilità di conquistare il quarto posto e partecipare così alla coppa Italia.

Sotto accusa, in particolare, due atleti: il terzino Sobrero, che per tutta la partita ha vagato sul campo alla ricerca di una posizione, e Guidetti, che nel secondo tempo ha sciupato malamente le migliori occasioni da gol capitate ai nerazzurri. I dirigenti dell'Imperia, a fine partita, hanno però chiarito il perché della prova negativa di Sobrero: il terzino è sceso in campo sofferente, come del resto Landini, che infatti ha dovuto essere sostituito nel corso del secondo tempo. Ma se i due giocatori non erano a posto, sarebbe stato meglio tenerli in tribuna, cogliendo magari l'occasione per far esordire e mettere alla prova il giovane Oddone, presente in panchina.

Le note positive riguardano invece Amendola, il migliore in campo, Paccianì, vero cervello della squadra, ed anche Bernardino, Marinelli e, a tratti, Giovanetto. I due giovani della situazione, Atragene e Cavo, hanno alternato momenti brillanti ad altri in cui è emersa evidente la loro inesperienza. Atragene è più ragionatore, ma viene tradito dal fatto di tenere troppo la palla; Cavo è in possesso di un notevole bagaglio tecnico, tanto da far ricordare, in certi momenti, l'Ottonello di due anni or sono.

Nessuna novità sostanziale sul fronte della società. L'avvocato Arcangelo Musso, candidato a tornare alla presidenza nerazzurra, non ha ancora terminato l'esame della situazione finanziaria del sodalizio. Si è visto più volte con Angelo Duberti: un incontro definitivo tra i due è in programma per i prossimi giorni. Entro il fine settimana si dovrebbe avere la decisione.

L'impressione dominante è che l'Imperia continuerà a essere diretta, nella prossima stagione, dall'attuale gruppo di dirigenti, in parte rinnovato, in modo da avere anche più autonomia finanziaria. L'obiettivo dovrebbe essere infatti la serie C, anche perché la ristrutturazione dei campionati consentirà a due squadre del girone di accedere alla serie superiore.

Proprio i tifosi, con cartelli alle porte dello stadio, hanno chiesto un'Imperia finalmente da primato, dopo le delusioni degli ultimi campionati. Questi sportivi sono per la conferma alla presidenza di Duberti, e in panchina di Enrico «Chicus» Hanset. C'è stato anche qualche accenno anti-Bodi, un nome che ritorna periodicamente sulla scena calcistica nerazzurra.

Grazie alla sconfitta della capolista a Ventimiglia

All'Albenga il "punto-derby„ forse frutterà la promozione

Aggancio al vertice - Polemiche nell'Alassio per l'esclusione di Ravera - In zona retrocessione altro passo avanti della Dianese - Il Vado di Solari pareggia a Loano

La SAMPIERDARENESE cade a VENTIMIGLIA e l'ALBESE l'aggancia in vetta alla classifica: è la novità della 25ª giornata del campionato di Promozione, mentre in coda alla graduatoria si staccano TAGGESE e CARCARESE, entrambe sconfitte. All'ALBENGA è riuscito l'aggancio, pur con il risultato bianco ottenuto ad ALASSIO: esito logico per il confronto tra due squadre che avevano paura di perdere.

Una brutta partita sul piano tecnico, non priva però di spunti agonistici. Per l'Alassio l'allenatore Zenari dice: «Risultato giusto, per uno scontro combattuto cavallerescamente a viso aperto». Non sono d'accordo i tifosi giallo-neri e alcuni dirigenti, che affermano: «Di fronte a un'Albenga incompleta non si doveva lasciare negli spogliatoi una punta della forza di Ravera, capace di risolvere da solo la partita». Gli alassini, per il mancato successo, si consolano con un incasso record: 2500 spettatori hanno fatto da cornice all'incontro.

In casa albenganese Tonelli commenta: «Vista la situazione accettiamo il risultato senza recriminare. L'assenza di Piutino, gli infortuni durante la partita a Fellegara e Pisoo, che hanno menomato la squadra, potevano pesare negativamente. Invece abbiamo creato più occasioni da gol che non i nostri avversari».

Giunge frattanto la notizia che la Ventimigliese ha battuto la Sampierdarenese. Dirà più tardi Armando Cerri, allenatore del granata di confine: «Avevamo battuto l'Albenga, non potevamo riservare un trattamento diverso alla capolista. Un'ottima partita quella disputata dalla mia squadra, con Rizzin e Catroppa in maggiore evidenza».

Per la Ventimigliese il campionato sarebbe finito con questo risultato di prestigio, se non ci fosse l'intenzione di riagganciare i rivali-cugini della Intemelia, vittoriosi in trasferta con molta autorità a Carcare, di fronte a una squadra che tenta di salvarsi schierando i giovani. «Sarà un compito arduo — afferma Cerri —, ma ci proveremo. La Ventimigliese pensa già al prossimo anno con l'intenzione di preparare una squadra per il salto di categoria. Ho avuto proposte di conferma, ma sono sulla breccia da diverse stagioni e medito di prendere un periodo di riposo per motivi di famiglia e di lavoro».

In zona retrocessione, altro passo in avanti della DIANESE ai danni d'una TAGGESE senza fortuna, mentre il VADO è riuscito a pareggiare a Loano. Il nuovo allenatore vadese, Emilio Solari, dice: «Un grosso risultato per una squadra che ha dovuto lamentare in questa stagione una carenza di materiale umano degno di un campionato decente. Non sono in grado di fare profezie, spero però nella salvezza». Di rincalzo il presidente Ciarlo afferma: «Una stagione cominciata sotto una cattiva stella, confidiamo di poterci salvare, un po' per merito nostro e un po' per le disgrazie altrui».

Risultati

[illegible]-Finale L.	2-0
Loanesi-Vado	1-1
[illegible]-Argentina	1-1
Ventimigliese-Sampierd.	2-1
Dianese-Taggese	1-0
Intemelia-Carcarese	1-0
Levante C.-Varazze	2-0
Alassio-Albenga	0-0

Prossimo turno

Vado-Finale L.; [illegible]; [illegible]; [illegible]; [illegible]; [illegible]-Levante C.; [illegible]; [illegible].

Classifica

	P.ti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampierd.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intemelia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante C	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale L.	27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	27	25	7	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimiglia	27	[illegible]	7	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alassio	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corniglian.	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arenzano	[illegible]	[illegible]	4	14	7	27	[illegible]
Dianese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Loanesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Taggese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ai Loanesi tenuto conto delle gravi assenze il pareggio non viene drammatizzato: quattro lunghezze sulla quota retrocessione sono considerate un margine di vantaggio tranquillizzante, se non si faranno altri passi falsi.

Gli altri risultati della giornata, rispecchiano sostanzialmente il pronostico della vigilia: il LEVANTE C ha battuto il VARAZZE in una partita che è sembrata anticipare il clima di fine stagione, più difficile il compito della CORNIGLIANESE per avere ragione del FINALE LIGURE, mentre l'ARGENTINA ha sfiorato il successo pieno sul campo dell'ARENZANO, che ha pareggiato con un'impennata d'orgoglio.

Giuseppe Morchio

Nel campionato di Prima categoria

Veloce sola al secondo posto Cairese-baby, serie positiva

Tutto regolare o quasi nella nona giornata di ritorno del campionato di Prima categoria. Il PIETRA LIGURE ha vinto anche a GARESSIO e conserva sempre 10 punti di vantaggio sulla VELOCE che, nell'anticipo di sabato, aveva battuto il FERRARO nel derby savonese. «Bastano due punti nelle prossime due partite e poi saremo matematicamente in Promozione», dice l'allenatore Fulvio Castello. Contro la capolista, il Garessio ha confermato di attraversare un buon momento di forma, ed ha ceduto soltanto di [illegible]. «Non è certo contro il Pietra Ligure che speravamo di fare punti utili per la salvezza — commenta il dirigente [illegible] Sergio Caiola —, però un pareggio potevamo anche conquistarlo».

Alle spalle del Pietra Ligure è rimasta sola la Veloce, ma per la poltrona d'onore, che potrebbe anche fruttare la promozione, sono ancora in lizza il Ferraro e l'ANDORA. Contro la Spotornese, la formazione di Tonegal si è dovuta accontentare di un pareggio ed ha sciupato una favorevole occasione per avvicinarsi ulteriormente al Ferraro. «Se continuiamo a giocare così, credo proprio che dovremo rimandare tutte le ambizioni al prossimo anno», ammette il dirigente Pezzella.

In coda, continua la serie positiva della CAIRESE, del CENGIO e della NOLESE, che hanno ormai raggiunto, grazie anche ai recuperi, una comoda posizione di centro-classifica. La Cairese-baby del presidente Domenicone ha battuto i sanremesi della CARLIN'S BOYS, che ormai non hanno più nulla da chiedere, mentre il Cengio e la Nolese si sono sbarazzati di due pericolose antagoniste nella lotta per la salvezza.

Nei guai, così, ci sono adesso il CERIALE ed il BORGHETTO, che stanno disputando un finale disastroso, dopo un girone di andata abbastanza soddisfacente. Le due squadre, guidate da Scazzola e da Falco, sono state superate anche dalla CERVESE che, con una doppietta del suo centravanti Bruno, ha liquidato una spenta FINALBORGHESE. «Abbiamo giocato veramente male — afferma il dirigente finalese Mario Bolla —, anche se una buona dose di responsabilità è da attribuire al campo, troppo piccolo e stretto. I nostri giocatori si sono trovati veramente a disagio».

L'Auxilium ha battuto ieri l'Albisola per 1-0, un risultato che alimenta per la squadra alassina le speranze di permanenza in prima categoria. La partita si è decisa al 4' da Morchetti, che di testa ha deviato in rete un calcio piazzato.

g. c.

Risultati

Veloce-Ferraro	1-0
Andora-Spotornese	1-1
Borghetto-Nolese	1-2
Cairese-Carlin's Boys	1-0
Cengio-Ceriale	2-0
Cervese-Finalborghese	2-0
Garessio-Pietra L.	1-3
Auxilium-Albisola	1-0

Classifica

	P.ti	G	Partite V	N	P	Reti F	S
Pietra L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
Veloce	32	24	14	4	6	34	17
Ferraro	[illegible]	24	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]
Andora	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]
Spotornese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Finalbor.	25	24	7	11	6	[illegible]	[illegible]
Carlin's	22	24	[illegible]	9	7	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]
Nolese	22	24	6	10	8	[illegible]	24
Garessio	20	23	6	8	9	23	[illegible]
Cervese	19	23	7	6	11	19	[illegible]
Borghett.	18	24	6	6	12	22	[illegible]
Ceriale	18	24	3	16	6	19	[illegible]
Auxilium	18	24	3	14	8	19	[illegible]
Albisola	13	24	4	5	14	22	[illegible]

Prossimo turno

Garessio-Auxilium; Albisola-Veloce; Spotornese-Ferraro; Borghetto-Andora; Nolese-Carlin's Boys; Ceriale-Cairese; Cengio-Cervese; Finalborghese-Pietra L.

Ra.Na.Bo. vince derby di basket

Sanremo, 25 aprile.

(b. m.) La Ra. Na.Bo. di Bordighera ha vinto il derby di pallacanestro che l'opponeva, per la posta salvezza del campionato di serie D, al B.v.c. di Sanremo: 103-80 il risultato finale a favore dei bordigotti che, con questa vittoria, hanno ottenuto punti preziosi per la salvezza. Condannata forse la squadra matuziana, che ha resistito ai più forti avversari solo fino a metà della ripresa.

Seconda categoria - Una conferma per il Millesimo

San Ampelio, un pareggio che vale Prima vittoria della Balestrinese

SAN AMPELIO — Ha costretto al pareggio la capolista Cagliardi Loanesi: il suo cammino verso una meritata salvezza si intreccia con la lotta per la promozione. La squadra di Bordighera, dopo aver ricevuto i loanesi, andrà a far visita al Bastia: un interessante confronto a distanza tra le prime in classifica, in attesa dello scontro diretto in programma tra due settimane.

A CONFRESA — Prima vittoria e poker di reti per la Balestrinese, che ha superato in casa la San Filippo Neri. I locali (scesi in campo in dieci) sono diventati lo spauracchio degli albenganesi. All'andata era finita 3 a 3; domenica scorsa, nonostante la tripletta del solito Giallombardo, la squadra di Balestrino ha conquistato una vittoria meritata. «Speriamo sia l'inizio della ripresa», ha commentato il presidente Pastorino. Le reti del successo sono state siglate da Saturno, Dioguardi e Lazzari, autore di una doppietta.

SQUADRE CORSARE — Successi esterni della Giovane Bordighera e del San Bartolomeo, rispettivamente sui campi di Borgio Verezzi e Pontelungo. «Una vittoria costruita nel primo tempo» — dice Antonio Addia, segretario della Giovane Bordighera —. Le reti del successo sono state siglate da Fassola e Garzolio (spettacolare colpo di testa all'incrocio dei pali). «Finalmente si è visto il vero San Bartolomeo, — ha detto il presidente Janniello, — contro il Pontelungo abbiamo conquistato una vittoria meritata». Marcatori del San Bartolomeo Aiello, Paluccio e Gervasoni.

GIORNATA ESTIVA — Il primo caldo sarebbe la causa principale del risultato in bianco tra Pietra Sport e Laigueglia. Dice Frumento, presidente del Pietra Sport: «La nostra squadra ha risentito dell'assenza di Cagnetti».

MILLESIMO VINCE — Vittoria casalinga della capolista a spese di un combattivo Vallegia. La tabella di marcia preparata dai giocatori del Millesimo prevede ancora otto punti nelle rimanenti cinque partite. Gli ospiti hanno disputato una buona partita, mancando però in fase risolutiva. Le reti del Millesimo sono state siglate da Costa (rigore), Bisio e Giusino.

ARBITRO — «Ha rovinato tutto, in quelle condizioni si perde la voglia di giocare». Questo il commento di Paolo Martinetti del Calizzano al termine di Altarese-Calizzano Bardineto, vinta di misura dai padroni di casa. «Un arbitraggio incredibile, che ha sfavorito entrambe le squadre». Tra le decisioni più contestate la concessione di un rigore per parte.

CRISI — Continua l'altalena del Priamar: la squadra del Sacro Cuore, reduce dal successo di Albissola, non è andata oltre il pareggio sul terreno del Savona Nord, avviato con sicurezza verso zone più tranquille. Passo falso della Libertà Lavoro, sconfitta sul campo di una brillante Rocchettese.

RIMONTA — Le reti siglate nella ripresa da Arrua, Bertolucci (rigore) e Vitiello hanno deciso la vittoria casalinga del Nuraghe contro il Bragno. Gli ospiti avevano chiuso il primo tempo in vantaggio con una rete dell'allenatore giocatore Moroni. «Un successo meritato sul piano tecnico, dice Muroni, allenatore del Nuraghe. Chiude il quadro del girone il brillante successo esterno conquistato dal Santa Cecilia sul terreno del Villetta Cadibona.

PARTITE IERI — Pareggio ad Albenga nel derby San Bernardino-Bastia. Gli albenganesi sono passati in vantaggio con Testa. Pareggio del Bastia con il solito Parodi. Il Don Bosco Vallecrosia con la netta vittoria esterna a spese di uno spento Sanremo, consolida il suo terzo posto in classifica. Vittoria del Mallare sul terreno del Letimbro nell'unica partita in programma nel girone B. Tobia e compagni guadagnano un punto in classifica rispetto alla capolista Millesimo. Marcatori del Mallare Pastorino (rigore), Tobia e Simo.

RISULTATI — Girone A: Pontelungo - S. Bartolomeo 0-3; S. Ampelio-Cagliardi Loanesi 0-0; Pietra Sport-Laigueglia 0-0; Borgio Verezzi-Giovane Bordighera 0-2; Balestrinese-San Filippo Neri 4-3; S. Bernardino-Bastia 1-1; Sanremo-Don Bosco Vallecrosia 0-2.

Girone B: Savona Nord-Priamar 1-1; Altarese-Calizzano Bardineto 2-1; Villetta Cadibona-Santa Cecilia 0-1; Millesimo-Vallegia 3-0; Il Nuraghe-Bragno 3-1; Rocchettese-Libertà Lavoro 2-0; Letimbro-Mallare 1-3.

CLASSIFICA — Girone A: Cagliardi Loanesi punti 33; Bastia 30; Don Bosco Vallecrosia 28; Giovane Bordighera 27; Pietra Sport 24; Laigueglia 22; Pontelungo 20; San Filippo Neri, San Bernardino 18; San Bartolomeo 17; S. Ampelio e Borgio Verezzi 15; Sanremo 10; Balestrinese 7.

Girone B: Millesimo punti 32; Mallare 30; Altarese 28; Priamar 27; Santa Cecilia 25; Calizzano Bardineto e Vallegia 23; Libertà Lavoro 20; Rocchettese 18; Bragno 14; Villetta Cadibona 13; Savona Nord e Il Nuraghe 11; Letimbro 3.

m. f.

SPETTACOLI

GENOVA
AMBASSADOR: La valle dei Comanches.
AMERICA: Un borghese piccolo piccolo.
ARISTON: Sanmichele.
ASTOR: La ragazza di Alex.
AUGUSTUS: Un borghese piccolo piccolo.
ELIOS: Pinocchio.
GIOIELLO: Emmanuelle in America.
GRATTACIELO: La banda del Trucido.
LUX: Karlo.
NUOVO PALAZZO: Pinocchio.
OLIMPIA: La stanza del vescovo.
ORFEO: Si te per ora.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: La polizia.
RIVOLI: Non toccare, a meno che non [illegible].
SMERALDO: La bella governante di [illegible].
UNIVERSALE: Due superpiedi quasi piatti.
VERDI: Cenerelli in paradiso.
RAPALLO - GRIFONE: Quinto potere.
ITALIA: La tangina. Il toro e il capricorno.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: [illegible].
MIGNON: [illegible].
LUX: Pippi Calzelunghe e il tesoro di capitan Kidd.
RECCO - ANNA: Mary Poppins.

SAVONA
DIANA: Dersu Uzala.
ELDORADO: Il mangiat.

ARS: La [illegible].
ASTOR: I due superpiedi quasi piatti.
OLIMPIA: Aldo e Vinito Bellucci.
SOLLY: [illegible].
FILMSTUDIO: L'ultimo.
ALASSIO - COLOMBO: Gli esploratori.
RITZ: Storia di un peccato.
ALBENGA - ASTOR: Carrie, lo sguardo di Satana.
AMBRA: Il [illegible] della notte.
CRISTALLO: Charleston.
ALBISSOLA CAPO - DURIA: 2001 la [illegible].
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Nashville.
ALTARE - VALLECHIARA: La sesuale viva.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il [illegible] della Giamaica.
CRISTALLO: Atti [illegible] all'italiana.
CERIALE - ODEON: L'affittacamere.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Laura e Emmanuelle.
IDEAL: Gli ultimi giorni.
LOANO - PERLA: La fuga di Logan.
LOANESE: Kohklen Trampen.
MILLESIMO - ITALIA: La fabbrica dei [illegible].
LUX: Il ritorno di Godzilla.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Coraggio e paura: Lassie [illegible].
SPOTORNO - MIGNON: La ragazza dalle pelli.

VADO LIGURE - AMBRA: [illegible].
SABAZIA: [illegible].

IMPERIA
CAVOUR: ore 21, concerto a favore dei [illegible].
ROSSINI: [illegible].
AMBRA: [illegible].
IMPERIA: Amici più di prima.
DANTE: [illegible].
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il [illegible].
CERRI: [illegible].
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible].
SANREMO - ARISTON: [illegible].
CENTRALE: [illegible].
SANREMO: [illegible].
ORFEO: [illegible].
SUPERCINEMA: [illegible].
LUX: [illegible].
ASTRA: [illegible].
MIGNON: [illegible].
RITZ: [illegible].
DIANO MARINA - DIANESE: [illegible].
BORDIGHERA - ZEFIRO: [illegible].
PIETRA CENTRALE: [illegible].
VENTIMIGLIA - SPORTING - MIGNON: [illegible].
IMPERO: Amici più di prima.

CENTRO LUCE ALBENGA
FABBRICA LAMPADARI
Arredamenti da bagno
SCONTO 10%
SUI PREZZI ESPOSTI AGLI SPOSI PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO.
VISITATECI!
Variante Via Aurelia - Tel. (0182) 51.846 - ALBENGA

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stalle San Giovanni (Sv) - telef. 019/783.102
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830

Specializzarsi per affermarsi
è oggi una necessità inderogabile.
A SAVONA SELEZIONIAMO AMBOSESSI INTERESSATI SPECIALIZZARSI
PROGRAMMATORI DI CALCOLATORI ELETTRONICI
La specializzazione di «programmatore» facilita l'inserimento nel mondo del lavoro data la pragmaticità della materia. Il numero dei POSTI E' LIMITATO
SAVONA ENAIP - Via Famagosta, 33 - ore 9-12,30
ACLI - Piazza Marconi, 2 - primo piano - ore 15,30-19